



Chikungunya, Ecdc: 70 casi dopo viaggi alle Seychelles, per i turisti rischio alto

Descrizione

(Adnkronos) Rischio alto di Chikungunya per chi ha in programma una vacanza alle Seychelles. Dal novembre scorso sono stati segnalati oltre 70 casi dell'infezione trasmessa dalle zanzare tra i viaggiatori di ritorno dall'arcipelago, in 10 Paesi europei. Un dato in netto aumento rispetto ai primi mesi del 2025, che indica una trasmissione in corso nello stato insulare dell'Oceano Indiano. È l'allert lanciato dall'Ecdc, Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che sottolinea come prima dell'anno scorso non siano stati registrati casi di Chikungunya collegati a viaggi alle Seychelles.

Se il pericolo di infettarsi viene definito elevato per i turisti, la probabilità di trasmissione locale della malattia nell'Europa continentale a seguito del rientro di un viaggiatore infetto al momento è considerata improbabile, rassicura l'agenzia Ue poiché le condizioni ambientali invernali non sono favorevoli all'attività delle zanzare Aedes.

L'insorgenza della malattia da virus Chikungunya alle Seychelles spiega l'Ecdc, in linea con una ampia diffusione regionale dell'infezione nelle isole dell'Oceano Indiano. Attualmente si registra un aumento dell'attività del virus nell'area, con casi segnalati a Mauritius, alle Comore e nelle regioni ultraperiferiche dell'Ue come La Réunion e le Mayotte. Entrambe nel 2025 hanno registrato gravi epidemie. Alle Seychelles, secondo le autorità sanitarie locali, il virus Chikungunya è attualmente più diffuso rispetto ad altri agenti virali trasmessi da vettori.

L'attuale probabilità di infezione da virus Chikungunya per i viaggiatori diretti alle Seychelles è elevata, si legge in una nota del centro europeo. Poiché il periodo di punta dei viaggi tra febbraio e aprile, i viaggiatori dovrebbero adottare misure di prevenzione rafforzate contro le punture di zanzara durante la loro permanenza alle Seychelles. Le misure di protezione includono l'uso di repellenti per zanzare, dormire sotto una zanzariera o in una stanza con zanzariere o aria condizionata e indossare abiti che coprano la maggior parte del corpo. Anche la vaccinazione può essere presa in

considerazione, in linea con le raccomandazioni del Paese di origine•.

•?I sintomi della Chikungunya •? continua •?Ecdc •? possono manifestarsi diversi giorni dopo •?infezione, anche dopo il ritorno a casa. I sintomi comuni includono mal di testa, febbre, nausea e vomito e dolori muscolari e articolari. I viaggiatori che non si sentono bene durante il viaggio dovrebbero consultare un medico, soprattutto in caso di febbre o dolori articolari. Dovrebbero evitare ulteriori punture di zanzara utilizzando indumenti repellenti e protettivi, riposare e mantenersi idratati, e se possibile evitare di proseguire il viaggio se non si sentono bene•. Coloro che rientrano da un viaggio alle Seychelles •?dovrebbero monitorare la propria salute per individuare eventuali sintomi per un massimo di 3 settimane, consultare un medico in caso di comparsa di disturbi e informare il dottore del viaggio recente• che hanno fatto.

•?Sebbene la Chikungunya non sia generalmente considerata una malattia mortale •? puntualizza •?agenzia Ue •? alcuni fattori possono aumentare il rischio di contrarre la malattia in forma pi•¹ grave. Tra questi: essere nelle ultime settimane di gravidanza•, che pu•² rappresentare anche •?un rischio per i neonati esposti durante il parto; avere pi•¹ di 65 anni; soffrire di patologie pregresse•.

•?

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 27, 2026

Autore

redazione